

Martedì 26 Novembre 2024
Notizie mercati esteri [1]

Notizie dai mercati esteri - Polonia

Polonia, Italia e Repubblica Ceca spingono per il cambio di strategia UE nell'automotive

La Polonia, insieme a Italia e Repubblica Ceca, sta pianificando di intensificare gli sforzi per abrogare le normative che prevedono il divieto di immatricolazione di auto con motore endotermico nell'Unione Europea. Le normative attuali stabiliscono che dal 2035 sarà vietata l'immatricolazione di tali veicoli, con l'eccezione di quelli alimentati da carburanti sintetici, e prevedono una revisione delle disposizioni nel 2026. Tuttavia, a causa della crisi che sta colpendo il settore automobilistico, cresce la pressione per anticipare questa revisione. Il mercato automobilistico sta affrontando una diminuzione della domanda di veicoli elettrici. L'Italia, che deve far fronte a blocchi nelle fabbriche del gruppo Stellantis e a un calo delle vendite, è tra i principali oppositori delle attuali normative. Allo stesso modo, la Polonia evidenzia la scarsa preparazione del mercato: l'alto costo dei veicoli elettrici, un'infrastruttura di ricarica poco sviluppata e l'elevato prezzo dell'elettricità rendono questi veicoli accessibili solo a una ristretta fascia di utenti. Nel 2025 la Polonia assumerà la presidenza del Consiglio UE e intende sfruttare questa posizione per supportare le iniziative contro il divieto. Varsavia sostiene che le normative attuali potrebbero escludere una larga parte della popolazione dall'accesso alla mobilità, costringendola a utilizzare veicoli a combustione sempre più vecchi. Le azioni congiunte di Polonia, Italia e Repubblica Ceca mirano ad accelerare la revisione delle normative già all'inizio del 2025. Questi Paesi sottolineano che le regolamentazioni attuali, in un contesto di crisi economica e limiti infrastrutturali, sono irrealistiche e necessitano di modifiche. Come ha affermato un funzionario dell'UE: "Più rapidamente queste norme finiranno nel cestino, meglio sarà".

Entro dicembre in arrivo oltre 9 miliardi di euro di fondi europei

La Polonia riceverà presto ulteriori fondi dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (KPO). Il viceministro delle finanze, Pawe? Karbownik, ha annunciato che intorno al 13 dicembre saranno trasferiti al paese ben 40 miliardi di z?oty. "Le ultime procedure sono in corso e intorno al 13 dicembre arriveranno in Polonia 40 miliardi di z?oty" ha scritto sulla piattaforma X. Il 12 novembre, il ministro dei fondi e della politica regionale, Katarzyna Pe?czy?ska-Na??cz, ha dichiarato che la Commissione Europea ha preliminarmente approvato la seconda e la terza richiesta di pagamento della Polonia nell'ambito del KPO. Attualmente, si stanno finalizzando le procedure relative all'erogazione della terza e della quarta tranche. Entro la fine di novembre dovrebbe essere approvata definitivamente la terza richiesta, consentendo così il trasferimento dei fondi. L'importo totale di questo pagamento

sarà di 9,4 miliardi di euro, pari a circa 40 miliardi di z?oty. Di questa somma, 5,3 miliardi di euro saranno prestiti e 4,1 miliardi di euro contributi a fondo perduto. La prima richiesta di pagamento, per un totale di 6,3 miliardi di euro (circa 27 miliardi di z?oty), è stata presentata dalla Polonia nel dicembre 2023. Dopo una valutazione preliminare positiva da parte della Commissione Europea, i fondi sono stati trasferiti al conto polacco nell'aprile 2024. A dicembre di quest'anno, la Polonia prevede di presentare un'altra richiesta di pagamento. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede complessivamente nove tranche di pagamenti, che vengono erogati progressivamente. Grazie a questi fondi, la Polonia sta realizzando investimenti chiave per lo sviluppo delle infrastrutture, la transizione energetica e la modernizzazione dell'economia. Le prossime tranche contribuiranno a proseguire queste iniziative, rafforzando l'economia polacca e la sua resilienza di fronte alle crisi globali.

Tusk vuole un "super-dipartimento" contro l'evasione fiscale

Il premier Donald Tusk intende creare un nuovo "super-dipartimento" dedicato alla lotta contro l'economia sommersa, che, secondo il Fondo Monetario Internazionale, rappresenta il 27% del PIL polacco, ovvero 5 punti percentuali in più rispetto alla media dell'UE. Il progetto prevede la costituzione di un team incaricato di coordinare le attività di diverse istituzioni, tra cui il Ministero delle Finanze, l'Istituto di Previdenza Sociale (ZUS), l'Ispettorato del Lavoro e l'Amministrazione Fiscale Nazionale. L'obiettivo principale è migliorare l'individuazione dei contribuenti da sottoporre a controlli, facilitare lo scambio di dati tra le istituzioni e creare un quadro più completo dei settori economici e delle singole imprese. La nuova istituzione avrà anche il compito di educare la società, riducendo il consenso sociale verso le attività nell'economia sommersa e organizzando campagne di sensibilizzazione sugli effetti negativi di queste pratiche per l'economia. L'educazione rivolta al pubblico sarà centrale, con l'intento di cambiare l'atteggiamento nei confronti dell'evasione fiscale, promuovendo la responsabilità finanziaria e sottolineando i benefici di un comportamento fiscale onesto. L'introduzione di questa strategia mira ad avvicinare la Polonia agli standard dell'UE nella lotta contro le pratiche economiche illegali. Inoltre, il team si occuperà di proporre modifiche legislative, inclusa l'armonizzazione delle definizioni presenti in diversi atti normativi. Le consultazioni pubbliche saranno un elemento chiave per incoraggiare la cooperazione degli imprenditori. Il progetto si ispira a soluzioni analoghe già operative in Lituania e punta a migliorare l'efficacia nella lotta contro le frodi fiscali, nonché a pianificare meglio le azioni governative in questo ambito.

Offerta di obbligazioni statali, un'opportunità di risparmio stabile

Dicembre 2024 porta stabilità nelle condizioni di investimento nelle obbligazioni statali al dettaglio, che rimangono invariate rispetto a novembre. Le obbligazioni a tasso variabile annuali offrono un rendimento del 5,75%, mentre quelle biennali del 5,90%. Le obbligazioni a tasso fisso trimestrali garantiscono un interesse del 3,00% annuo, mentre quelle triennali del 5,95%, quadriennali del 6,30% e decennali del 6,55%. Le obbligazioni familiari destinate ai beneficiari del programma "Rodzina 800 plus" offrono un rendimento rispettivamente del 6,50% (per sei anni) e del 6,80% (per dodici anni) nel primo anno. Dicembre rappresenta anche l'ultima occasione per utilizzare i limiti annuali dei conti IKE-Obligacje (fino a 23.472 z?) e IKZE-Obligacje (fino a 9.388,80 z?, e per gli imprenditori – 14.083,20 z?). Investendo tramite questi strumenti, si può evitare la tassazione sugli utili (cosiddetta tassa Belka) a determinate condizioni. Le obbligazioni statali continuano ad attrarre gli investitori polacchi. A ottobre, le vendite hanno raggiunto 5,93 miliardi di z?, con particolare interesse per le obbligazioni triennali a tasso fisso (1,95 miliardi di z?), quelle annuali indicizzate al tasso della Banca Nazionale Polacca (1,9 miliardi di z?) e le quadriennali indicizzate all'inflazione (1,04 miliardi di z?). Nei primi dieci mesi del 2024, il Ministero delle Finanze ha venduto obbligazioni al dettaglio per un valore totale di 73,1 miliardi di z?, suggerendo un nuovo record annuale. Le obbligazioni possono essere acquistate presso le filiali di PKO BP, l'Ufficio Broker PKO BP, la rete di punti vendita del Bank Pekao e tramite canali online.

Nuovi dati sulla produzione industriale, il ministro delle Finanze non nasconde la sua gioia

Nel settembre 2024, l'Ufficio Centrale di Statistica (CSO) ha riferito che la produzione industriale in Polonia è diminuita dello 0,3% su base annua, ma è aumentata del 9,0% rispetto ad agosto. All'epoca, gli economisti avevano previsto ulteriori cali nel quarto trimestre, soprattutto a causa dei problemi per gli esportatori polacchi legati alla recessione in Germania. Tuttavia, i dati di ottobre 2024, anch'essi pubblicati dall'Ufficio Centrale di Statistica (CSO), hanno mostrato un aumento della produzione industriale del 4,7% rispetto a ottobre 2023, ben al di sopra delle aspettative. L'aumento rispetto a settembre è stato del 10,0%. Inoltre, tra gennaio e ottobre 2024, la produzione industriale è aumentata dello 0,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando si era

registrato un calo dell'1,8%. Il ministro delle Finanze Andrzej Doma?ski ha commentato i risultati, sottolineando la crescita del 4,7% su base annua e i dati positivi del settore manifatturiero, cresciuto del 5,0%. Il primo ministro Donald Tusk ha sottolineato che è un risultato migliore rispetto alle previsioni dell'1,8%, nonostante la difficile situazione economica in Germania. Gli economisti di ING e PKO Bank Polski hanno considerato il risultato di ottobre una sorpresa positiva, soprattutto dopo i precedenti dati più deboli. L'aumento della produzione, nonostante le difficoltà, indica un miglioramento del settore. È stato notato che i giorni lavorativi in più hanno influito sul risultato, con i dati destagionalizzati che mostrano un solido aumento del 3,9%. L'analisi ha rilevato che la ripresa del settore manifatturiero sta diventando più evidente, anche se con un leggero ritardo. Nonostante una serie di dati macroeconomici deboli, l'analisi degli indicatori economici di novembre ha mostrato cali nella maggior parte dei settori, tra cui quello manifatturiero, del commercio al dettaglio e delle costruzioni. L'industria e il commercio al dettaglio hanno registrato il primo calo da giugno, mentre l'edilizia ha registrato la peggiore performance da oltre due anni. Ciononostante, il miglioramento del sentimento è stato evidente nei settori della ristorazione, degli alloggi e dei trasporti. Gli esperti hanno osservato che gli sviluppi positivi nell'industria e nei trasporti potrebbero essere il risultato di un'accelerazione nell'evasione degli ordini a fronte dell'imminente aumento delle tariffe commerciali internazionali.

GUS pubblica nuovi dati sugli stipendi aziendali medi

Il GUS (l'Ufficio Nazionale di Statistica) ha pubblicato i nuovi dati sugli stipendi medi nel settore aziendale nell'ottobre 2024 che mostrano un aumento del 10,2% ed ora sono pari a 8316,57 di PLN lordi. I dati includono lo stipendio base, i bonus, i premi, lo stipendio per gli straordinari e le pensioni. Gli stipendi dei polacchi hanno un grande impatto diretto sulla crescita del PIL. Secondo le stime dell'Istituto Economico polacco l'anno prossimo l'aumento dei salari sarà minore a causa di una minore crescita dell'aliquota minima. Mariusz Zielonka, l'economista capo della Confederazione Lewiatan sottolinea che sebbene i salari crescano, in realtà abbiamo meno soldi a causa dell'inflazione e dell'aumento dei prezzi. Mentre gli economisti di PKO BP hanno notato che nell'ottobre 2024 gli stipendi sono aumentati del 5% annualmente, quindi la più lenta crescita dal dicembre dell'anno scorso. Altresì il GUS ha pubblicato i dati sull'occupazione media nel settore delle imprese a ottobre, hanno osservato un calo lieve rispetto al settembre 2024.

(Fonte: Gazzetta Italia, Polonia Oggi)

(Contributo editoriale a cura della Camera di Commercio e dell'Industria Italiana in Polonia [2])
Ultima modifica: Giovedì 9 Gennaio 2025

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Source URL: https://www.assocamerestero.it/notizie/notizie-dai-mercati-esteri-polonia-2

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://www.assocamerestero.it/ccie/camera-commercio-dellindustria-italiana-polonia